

Il punto sulle Nazioni Unite, il ministro chiederà un colloquio anche al segretario Ds Fassino

Onu, incontro Frattini-Rutelli

Dialogo anche sull'Iraq e sul vertice con Mubarak

VINCENZO MIRRO

ROMA — Iraq e Onu: dopo la "regua nazionale" per il rapimento delle due volontarie italiane, governo e opposizione continuano a dialogare sul tema bipartisan della politica estera. Nell'articolo pubblicato oggi da Repubblica, il leader della Margherita Francesco Rutelli parla di riforma dell'Onu come di una partita di enorme rilevanza per l'Italia e per l'Europa: se la conclusione porterà all'ampliamento dei membri del Consiglio di sicurezza ai paesi che stanno conducendo un'attissima campagna (Germania, Giappone, India, Sudafrica e Brasile) le conseguenze sarebbero disastrose per l'interesse nazionale del nostro paese e segneranno un drammatico stop del dialogo di Unione europea voluto dai padri fondatori. Sono praticamente le stesse frasi pronunciate da un leader politico italiano pochi giorni fa all'Onu: il problema è che l'uomo è Franco Frattini, ministro degli Esteri del governo Berlusconi.

Frattini ha incontrato Rutelli nel suo ufficio alla Farnesina, per capire se — oltre al tema Nazioni Unite — ci sono altre questioni su cui il Governo possa coinvolgere l'opposizione in nome dell'interesse nazionale. Alla Farnesina è stato evocato il tema Iraq, su cui il ministro degli Esteri si prepara ad elaborare una posizione italiana in vista della conferenza internazionale del Cairo. Frattini ha incontrato nelle settimane scorse il leader del Ds Piero Fassino e ha intenzione di chiedere un nuovo incontro. Terzi sia Fassino che D'Alma hanno continuato a rilasciare dichiarazioni di grandissima cautela sull'Iraq e sul tema del ritiro dell'esercito italiano. «Perché dobbiamo precipitare? Perché dobbiamo insistere nel chiedere il ritiro prima delle elezioni americane?», prima della Conferenza per l'Iraq di novembre?». Assieme a Fassino, il presidente del suo partito: «Prima di esprimersi sul ritiro delle truppe italiane dall'Iraq dobbiamo aspettare le elezioni americane di novembre», dice Massimo D'Alma, «poiché il vero problema è al ritiro di quelle truppe che hanno fatto la guerra per lasciare spazio alle forze di pace». Di Iraq si parlerà nella Conferenza egiziana, ed è a quell'obiettivo che lavora la Farnesi-

na: ieri il ministero degli Esteri ha dato l'annuncio che il presidente egiziano Hosni Mubarak sarà a Roma lunedì prossimo. Incontrerà Ciampi e Berlusconi, alla Farnesina sperano di poter organizzare anche un incontro del tris egiziano con i leader dell'opposizione. «Per l'Italia l'Egitto è la grande potenza araba da abbracciare nel lavoro di pacificazione dell'Iraq e naturalmente per il confronto tra Israele e Autorità palestinese», dicono al ministero degli Esteri, «e il confronto con

l'Egitto aiuterà a costruire una Conferenza per l'Iraq che offra soluzioni concrete». In questo, come nel grande scontro per la riforma dell'Onu, Frattini ha intenzione di chiedere una proroga nella "regua istituzionale".

Rocco Buttiglione, a destra, sotto, Francesco Rutelli e Franco Frattini



BRUXELLES — Buttiglione rischia la bocciatura dall'europarlamento. Entro lunedì prossimo la Commissione "Libertà civili e Giustizia" di Bruxelles dovrà dare il suo verdetto, ma potrebbe anche decidere di "sfruttare" Rocco Buttiglione dall'incarico di commissario Ue alla Giustizia. In una lettera il presidente della Commissione Jean-Louis Bourlanges scrive che «le mie perplessità circa le possibilità di un compromesso si sono accresciute in seguito all'audizione di Rocco Buttiglione davanti alla commissione giuridica». L'audizione di Frattini non ha fugato le perplessità. Buttiglione ha incassato un seppialetto sì del Pse. Il suo partito, ma non quello del Pse. In particolare sono stati chiesti chiarimenti su famiglia, omosessualità e distinzioni tra morale e legge, temi sui quali le sue dichiarazioni avevano destato i maggiori dubbi. Tre gli scenari possibili. Primo: opinione favorevole alla nomina di Buttiglione come vice-presidente della Commissione europea con l'incarico al portafoglio Libertà, Sicurezza e Giustizia. Secondo possibilità: nomina come vicepresidente, ma non come commissario alla Giustizia e richiesta di un portafoglio diverso. Se entrasse le alternative venissero bocciate non rimarrebbe che il rifiuto della nomina di Buttiglione.

IL CASO

Libia, riparte il ponte aereo Berlusconi vede Gheddafi

Clandestini, 372 respinti in Nord Africa dalla Sicilia

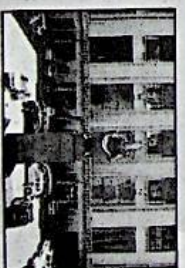
DAL NOSTRO INVIATO ENRICO BELLAVIA

LAMPEDUSA — È ripreso ieri il ponte aereo per riportare gli immigrati clandestini in Libia. Il centro di accoglienza di Lampedusa è stato quasi svuotato. «Una deportazione», la definisce il presidente dei senatori Ds Gavino Angius. E il vicepremier Gianfranco Fini ribatte: «Voiari bugie. Il rimpatrio è previsto dalla legge Turco Napolitano». E oggi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi incontra a Tripoli il premier Gheddafi. Quando 372 extracomunitari con le fascette ai polsi come fos-

Id: una deportazione Fini: voiari bugie, rimpatri previsti dalla Turco-Napolitano

sero manette sono già da qualche parte tra Tripoli e il deserto, altri vanno a dirottare l'altra le autorizzazioni dal Viminale che aprono le porte della struttura di accoglienza. Il primo a entrare in quella che Peppe Fiorini della Margherita definisce «una piccola Guantanamo» è il parlamentare siciliano dei Verdi Calogero

L'ASSENTENZA



«Espulsioni di massa sono contrarie ai diritti dell'uomo»

MILANO — È la prima sentenza nel suo genere in materia di immigrazione. Il tribunale di Milano ha dichiarato nulli 15 decreti di espulsione contro altrettanti immigrati vari in una baraccopoli alla periferia della città a maggio. Per la giudice Maria Teresa Zugano, è stata violata la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che vieta le espulsioni collettive. «Un provvedimento di espulsione deve essere adottato sempre individualmente — scrive la giudice — vietando qualunque situazione di rinvio a giudizio, respingimento, respingimento collettivo». L'Italia ha sottoscritto una convenzione che vieta proprio i respingimenti indiscriminati: lo l'ho solo applicata».

LA DEGUSTAZIONE

ALESSANDRA LONGO

Finalmente una notizia che alleggerisce il peso della politica e rende, per qualche minuto, tutti amici. Un gruppo di produttori del gelato artigianale del tarro di Pizzo ha offerto 50 senatori una degustazione del tarro nero e della «nocciola imbroitata». Indovinate come è andata. Il gelato offerto agli inquilini di Palazzo Madama (che poi si occuparono di leggerlo in materia) «ha riscosso l'adesione entusiastica del presidente Marcello Pera ed tutti i parlamentari presenti», racconta uno dei promotori dell'iniziativa bipartisan, il senatore forzista Antonio Gentile (l'altro è Franco Berlusconi, di An). In genere le degustazioni hanno un barbossissimo preambolo, obbligatorio. Anche al Senato andata così: i rappresentanti del consorzio hanno «illustrato» le qualità miracolose del gelato tibonese. Poi tutti con la coppetta. Chi, con malizia, pensa a quanto siano vitizzati e coccolati i senatori dell'ultima legislatura della Repubblica italiana unita e indistinta, non ha sentito il resoconto di Gentile che assicura: «Molti senatori mi hanno confessato che non avevano mai conosciuto prima le prelibatezze del tarro e della nocciola...».

È andata nel cielo delle belle persone

Claudia Bellini Damiani
Lo annunciava con immenso dolore Riccardo, Francesco, Federica, Marina ed Evelina. I funerali si svolgono alle ore 11 del 7 ottobre nella chiesa dei Padri Argentini piazza Buenos Aires Roma. Offerta al Centro Welcome Bianca Popolardi Lodi 99, 1 filiale 181 viale Paroli 11 00198 Roma Abi 5164 Cab 3201 c/c 5164/25.

Nioma Claudia
Guarda dal cielo.
Cecilia e Alessandro
Roma, 7 ottobre 2004

Leonardo Fox
(Lazio)
Una crudele e dolorosa malattia ci ha portato via
Ag. Fun. A.F. 1, tel. 06/3070330

Il giorno 5 ottobre è mancata all'appello dei suoi cari
Anna Dattilia
ved. De Carolis
Con profonda tristezza ne danno annuncio i figli Massimo e Giuseppe, la nuora Paola e le nipoti Daniela e Alessandra.
Roma, 7 ottobre 2004

Il 6 ottobre 2004 si è spento dopo una lunga malattia
Dionigi Sabia
ne danno il triste annuncio la moglie Rina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa di S. Tommaso Casal Palocco. La famiglia anticipatamente ringrazia.
Roma, 7 ottobre 2004

Marilina Bono ricorda
Giovanni Leto
con stima e profonda gratitudine.
Roma, 7 ottobre 2004

Della Boccardo, Giuseppe Pariberti, Paola Piagnora, Daniela Poggi, ricordano con gratitudine e affetto il
Dot. Giovanni Leto
Roma, 7 ottobre 2004

Autore di una televisione intelligente e democratica di cui tutti sentono la mancanza.
Roma, 7 ottobre 2004

Maria e Marcello sono vicini a Elena, Luisa, Carmen, Paola e Brighi rigoldo per la perdita dell'
Giovanni Leto
amico prezioso da cui tanto ha imparato nella vita.
Roma, 7 ottobre 2004

Carmen piange con Riccardo, Francesco e Federica la scomparsa della amica amata ed indimenticabile,
Claudia Damiani
Roma, 7 ottobre 2004

Di cui ricordano le grandi doti umane e intellettuali.
Antonio Carbone
Avvocato
Roma, 7 ottobre 2004

Carmen piange con Riccardo, Francesco e Federica la scomparsa della amica amata ed indimenticabile,
Claudia Damiani
Roma, 7 ottobre 2004

L'Associazione Asdot partecipa con dolore alla scomparsa della
Prof.ssa
Adriana Aurrell Fleri
Roma, 7 ottobre 2004

7-10-2003
Antonio Jerkov
La famiglia ricorda con amore
Roma, 7 ottobre 204

Nel quarto anniversario della scomparsa il 7 ottobre 2000 Franco Bruno ricorda con amore la Sua
Luciana
e, nell'invocare del Dio Misericordioso ogni benevolenza verso la Sua anima eletta, dal profondo del cuore. La ringrazia per aver mantenuto in questi anni, quanto ha lasciato scritto: «Se mi sarà possibile, ti seguirò con lo stesso affetto e tu potrai pensare a me con dolcezza».

Per grazia divina, La è stato e continua ad esserle possibile seguirmi ed aiutarli. Giorno dopo giorno il tempo trascorso me ne dà ampia quanto significativa testimonianza, alimentando il mio pensiero costante, nel dolore e nel rimpianto per la perdita terrena, nella gratitudine e nel conforto per la Sua presenza attiva, anche da Lassit.
Roma, 7 ottobre 2004

Carlo Giulio Lorenzetti piange la prematura scomparsa di
Gioiello Filibeck
amico carissimo di rara intelligenza, cultura e umanità ed è vicino ad Elena e figli.
Bologna, 7 ottobre 2004

ANNIVERSARIO
Nel primo anniversario della scomparsa del
Gr. Uff.
Paolo Moruzzi
la moglie Silvia e i figli con le loro famiglie lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene
Bolsano, 7 ottobre 2004

ANNIVERSARIO
Nel primo anniversario della scomparsa del
Gr. Uff.
Paolo Moruzzi
la moglie Silvia e i figli con le loro famiglie lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene
Bolsano, 7 ottobre 2004

L'ASSENTENZA



«Espulsioni di massa sono contrarie ai diritti dell'uomo»

MILANO — È la prima sentenza nel suo genere in materia di immigrazione. Il tribunale di Milano ha dichiarato nulli 15 decreti di espulsione contro altrettanti immigrati vari in una baraccopoli alla periferia della città a maggio. Per la giudice Maria Teresa Zugano, è stata violata la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che vieta le espulsioni collettive. «Un provvedimento di espulsione deve essere adottato sempre individualmente — scrive la giudice — vietando qualunque situazione di rinvio a giudizio, respingimento, respingimento collettivo». L'Italia ha sottoscritto una convenzione che vieta proprio i respingimenti indiscriminati: lo l'ho solo applicata».

Miciché. In una struttura che fatica a contenere meno di 200 persone, finora ne sono state tenute fino a 1200. «Non c'è posto neppure per farli dormire tutti. Non ci sono fognie e le fosse vengono svuotate fino a 6 volte al giorno. La stanza dove dovrebbero avvenire le identificazioni con il presente delle impronte era chiusa da settimane. Impoverita e con le apparecchiature spente. Qui non è garantito neppure il rispetto della Bossi-Fini». Oggi tornerà sull'isola Jürgen Humburg, inviato dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati che per quattro giorni aveva avuto un'invito al via libera alla verifica del rispetto delle procedure per la richiesta di asilo. Il sé è arrivato quando la struttura è tornata all'ovvio di capienza definita tollerabile in vista di uno svuotamento.

Un primo punto sul pattugliamento per impedire nuovi arrivi verrà fatto oggi a Lampedusa dove è atteso anche il Direttore centrale dell'immigrazione Alessandro Panza.

L'accelerazione ai rimpatri è arrivata alla vigilia dell'incontro tra Gheddafi e Berlusconi. Quarto Hercules C130 pianano così sull'isola tra le 13 e le 14. Il primo imbarco procede lentamente mentre l'aereo lene i motori accesi. «Dall'altra parte non ci hanno garantito il carburante», spiega un pilota che sollecita a fare presto. Il primo aereo militare viene spinto. «C'è posto ancora per 6», urlano a bordo pista. In aeroporto ed è finito alla pista gli attivisti della Rete antirazzista urtano in arabo la parola «Libertà». La scrivono anche in lingua su un cartello giallo. Occorre l'intervento di Anouar, l'interprete del centro, per garantire sul significato della scritta. Poliziotti e carabinieri temono che passi l'informazione sulla destinazione del volo e gli immigrati si ribellino. Come accaduto un mese fa sul volo che da Tripoli stava riportando ad Asmara 75 persone. Il volo è stato dirottato in Sudan e, dopo l'intervento dell'Unhcr, l'alto commissariato per i rifugiati, 60 hanno ottenuto asilo, mentre i 15 rimanenti responsabili del dirottamento sono stati arrestati. «Tutti — riferisce Laura Boldini, portavoce Unhcr — hanno poi raccontato di giorni e giorni di detenzione in Libia senza alcuna accusa e di abusi anche fisici».

SUPERENALOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE
3 19 23 52 87
NUMERO JOLLY
72

MONTEPREMI
5.988.172,08

LE QUOTE
Nessun vincitore con punti 6
Altre vincitori con punti 6-1
3.692.276,00 euro
Al 46 vincitori con "4"
25.600,75 euro
Al 4.822 vincitori con "4"
244,22 euro
Al 190.940 vincitori con "3"
7,80 euro

AL PROSSIMO CONCORSO JACKPOT CON PUNTI 6
€ 31.000.000,00
CON IL 5+1
€ 1.300.000,00

LOTTO

BARI	31	77	57	59	30
CAGLIARI	64	4	18	70	85
FIRENZE	52	53	28	2	26
GENOVA	16	20	57	1	89
MILANO	3	25	8	67	9
NAPOLI	87	8	44	31	79
PALERMO	28	16	70	27	73
ROMA	19	57	12	67	50
TORINO	88	59	61	39	76
VENEZIA	72	86	63	73	85